

PROGRAMMA



9:00

Giardini del Triangolo
Partenza per il Cippo dei Caduti della Guerra di Liberazione in località Renellino
Commemorazione e deposizione di fiori.

10:00

Spostamento verso il Cippo dei Caduti della Guerra di Liberazione in località Pantano
Commemorazione e deposizione di fiori

10:45

Commemorazione da parte del Sindaco con deposizione di una corona di fiori al Monumento dei Caduti a Torrita di Siena

11:15

Collegiata SS. Costanzo e Martino – Santa Messa di commemorazione dei Caduti della Guerra di Liberazione

16:30

Piazza Matteotti
Rievocazione della Liberazione di Torrita avvenuta il 1° luglio 1944

17:30

Teatro degli Oscuri
Saluto del Sindaco - intervento dell'ANPI Provinciale - Consegna delle pergamene ai Sindaci eletti dal dopoguerra - Medaglia ricordo per il settantesimo della Liberazione di Torrita e della fondazione della sezione ANPI

18:30

Inaugurazione della Mostra documentaria presso i locali in Piazza Matteotti.
La mostra resterà aperta fino al 6 luglio 2014



la memoria batte nel cuore del futuro



*Ed in Valtiberina
e nella Valdichiana
Così come in Valdarno
È antica la rivolta
Che porterò con me
Per tutta la mia storia
È l'aria del presente
Domani di memoria.*

Casa del vento
«Fuochi sulla montagna» (2004)

*Odio gli indifferenti
perché mi da noia il loro
piagnisteo di eterni innocenti.
Domando conto ad ognuno di essi
come ha svolto il compito che la
vita gli ha posto e gli pone
quotidianamente, di ciò che ha
fatto e specialmente di ciò che non
ha fatto. E sento di poter essere
inesorabile, di non dover sprecare
la mia pietà, di non dover spartire
con loro le mie lacrime.
Vivo.
Sono partigiano.
Perciò odio chi non parteggia, odio
gli indifferenti.*

A. Gramsci, Scritti giovanili (1914-1918)



*Lungo il sentiero dei nidi di ragno
nasce la storia, questo paese
Nasce dal fuoco, dalla rivolta
e dal sogno di chi non si arrese.*

Modena City Ramblers, Il sentiero (2005)
brano ispirato al romanzo di
Italo Calvino «Il sentiero dei nidi di ragno»



Sezione ANPI di
Torrita di Siena



Comune di
Torrita di Siena



29
GIUGNO
2014
TORRITA

ANPI
1944 2014
70 ANNI
con la libertà nel cuore

SEZIONE ANPI di Torrita
Per informazioni:
anpitorrita@gmail.com

Per RICORDARE...

La resistenza a Torrita

Dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943 a Torrita non si ebbero immediate dimostrazioni di popolo né azioni politiche di rilievo anche se non mancò l'attività del primo nucleo di antifascisti costituitosi alla distilleria Saida sotto la guida di Enzo Nizza, successivamente responsabile del Centro diffusione stampa del PCI. L'antifascismo "sotto traccia", soffocato da tanti anni di oppressione fascista, non tardò infatti a manifestarsi e nei primi mesi del 1944 il CLN clandestino organizzò un concerto lirico al Teatro degli Oscuri per finanziare la lotta clandestina. Un nucleo di partigiani torritesi si era intanto costituito sotto la guida di Francesco Tiezzi ("Sole") e nel marzo 1944 era confluito nella formazione "Mencattelli", dando un contributo fondamentale alla eroica battaglia di Monticchiello e alla messa in fuga dei fascisti.

Torrita – nodo militare nevralgico della ritirata tedesca

Torrita era considerata una retrovia importante dai tedeschi che nella fuga dalle forze alleate inglesi e americane consideravano il piccolo Comune un punto di appoggio e di rifornimento. Punti strategici, tristemente noti anche nella memoria collettiva, erano le Scuole elementari, in cui era insediato il comando militare tedesco con funzioni di polizia e in cui venivano interrogati e spesso torturati i sospetti antifascisti, e il Gioco del Pallone, dove stazionavano mezzi militari e fusti di benzina per i rifornimenti e dove avvenne il mitragliamento del 23 aprile 1944 nel quale perse la vita la torritese, Ester Fierli. La barbarie nazista raggiunse l'apice nei mesi di maggio-giugno 1944 portando all'arresto e alla morte di civili e partigiani. Alcuni di questi episodi sono commemorati nei cippi situati a Renellino e Pantano, che rendono omaggio alle vittime dei crimini più efferati compiuti in quei giorni dai nazifascisti.



Lo "strano" equivoco sulla data della liberazione di Torrita

Sotto l'infuriare della ritirata tedesca e dopo la fuga del commissario prefettizio, il 16 giugno 1944 Giovanni Maria Guasparri, ex segretario comunale e storico locale, convocò una riunione popolare, a seguito della quale venne nominato un Comitato popolare provvisorio per provvedere all'amministrazione del Comune, ormai privo di qualsiasi guida rappresentativa. Per la sua cornice istituzionale, alla riunione convocata da Guasparri, registrata nei verbali del Comune, viene erroneamente fatta risalire la data della liberazione di Torrita. In realtà, il Comitato non venne mai riconosciuto né sostenuto dalla popolazione anche perché esso-simbolo della continuità con il notabilato liberale e con la casta fascista – non mise mai in discussione la presenza violenta e autoritaria dei tedeschi.

Il 1° luglio 1944 Torrita è liberata

Il 1° luglio 1944 Torrita è liberata. Torrita rimase dunque priva di qualsiasi potere rappresentativo e legittimato dalla popolazione fino a quando nella notte del 30 giugno 1944 i partigiani della 3° banda del raggruppamento patrioti "Monte Amiata", comandati dall'allievo ufficiale Francesco Tiezzi "Sole", entrarono a Torrita. Avendo preceduto di alcune ore gli alleati, il 1 luglio 1944 i partigiani della "Mencattelli" entrarono in Piazza Matteotti salutati da un'ondata di fazzoletti rossi. Il CLN incaricò Antonino Salemi di rivestire la carica di Sindaco. La prima giunta sarebbe stata composta inoltre da Guido Malacarne, Augusto Casagni, Enzo Nizza, Francesco Tiezzi. A questa nuova classe dirigente, che aveva combattuto per la democrazia e la libertà, sarebbe spettato l'alto compito di amministrare Torrita liberata.

Sintesi tratta dal libro di Giulio Fé
«La liberazione di Torrita»,
ANPI Sezione di Torrita di Siena, 2012

Partigiani combattenti caduti nel Comune di Torrita

Marchi Gino	Pascucci Aldo	Rotelli Giuseppe
Muller Bruno	Pieron Danilo	

Partigiani combattenti di Torrita e Montefollonico all'estero

Barsotti Socrate (caduto)	Marchi Pietro	Ruzzolini Celso
Beligni Ottorino	Marelli Dino	Scarpini Gino
Biagi Faustino	Marelli Noviglio	
Cortonesi Guido	Polvani Marino	

Patrioti all'estero di Torrita e Montefollonico

Spinelli Celso

Partigiani combattenti di Torrita e Montefollonico

Armonici Angelo	Goti Vasco	Riccarelli Primo
"Morganti"	Graziani Rodolfo	Roghi Attilio
Bernardini Ezio	Lucchini Antonio	Rosadi Sergio "Rizieri"
"Spavento"	Mazzoni Licurgo	Rubbioli Alfiero "Fra Diavolo"
Bianchini Pasquale	"Fantasma"	Rubegni Gino
Del Giusto Renato	Meloni Mario	Sodi Luigi
Faenzi Fidilio	Morviducci Lido "Lenin"	Stortini Federico
Fiorini Federigo	Nizza Enzo "La Pietra"	Tiezzi Francesco "Sole"
Franci Enzo	Pagliai Bruno	Tosi Dino
Francini Gino	Pascucci Joffre	Valdambrini Eros
Gambini Dino	Pieri Enrico	Zanchi Emilio
Giannini Vasco	Pieri Gino	

Patrioti di Torrita e Montefollonico

Andrei Arnoldo	Conti Ezio	Mozzini Alfredo
Bambini Loris	Cuculi Lismo	Mucciarelli Celso
Bassi Luigi	Del Ciondolo Corrado	Noli Leopoldo
Bastreggi Giulio	Del Mecio Pietro	Papini Alcide
Bazzoni Angelo "Lilli"	Donnini Francesco	Pinzuti Nello
Bazzoni Bruno	Duchini Federico	Prestileo Vincenzo
Benigni Guido	Duchini Spartaco	Raffaelli Giotto
"Tramonto"	Fibursi Romana	Rossi Alcide
Benocci Alighiero	Fumi Guido	Rossi Dino
Bracciali Enrico	Ilari Agostino	Rossi Lodovico
Braccianti Aleardo	Lucattini Narciso	Sandroni Francesco
Bui Lero	Marcocci Noviglio	Sodi Febo
Caroti Augusto	Marcocci Ottavio	Tamburi Giuseppe
Casagni Augusto	Mari Piero	Volpi Como
Ciacchi Angiolo	Massai Enni "Polvere"	Volpi Cardevole
Ciolfi Bandino Luigi	Migliori Ennio	Zanelli Mario
Ciolfi Federico	Migliorucci Nazzareno	Zanellini Tullio
Colombini Oliviero	Mosconi Alfredo	

Gruppi volontari di combattimento di Torrita e Montefollonico

Bemocolli Italiano	Mazzoni Emilio	Rubbioli Alfiero
Bernardini Vimolo	Neri Angiolo	Salemi Ignazio
Bianchini Pasquale	Nizza Enzo	Salvatori Luigi
Calucci Giuseppe	Pagliaia Bruno	Tanganelli Luciano
Conti Franco	Pascucci Ottavio	Valdambrini Giordano
Conti Sergio	Perugini Aldo	Valdambrini Guido
Giorgi Ottavio	Rosignoli Opimio	
Goti Mario	Rossi Obriste	

con la libertà nel cuore

